

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO, DERIVANTI DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEL MAGGIO 2012

ALLEGATO 6

DUVRI

Committente



Appaltatore

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

Oggetto del contratto:

Servizio di rimozione dei materiali contenenti amianto derivanti dal sisma, il loro trasporto al sito individuato per lo smaltimento e la redazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art.256 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

Data di emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile* (nome e cognome):	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
Settembre 2014	0	Da definire	
		Firma:	Firma:

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto
dal Dirigente/Responsabile del servizio:
Ing. Massimo Rubin (RSPP)
con la collaborazione del referente per la sicurezza di direzione:
Ing. Claudia Manuelli (APP)
e delle ulteriori figure di seguito indicate:
Ing. Lorenzo Pieri (Safety Ecotechnic)

Sommario

15.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza.....	13
5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione	14
5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione	14
5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori	22
6 ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento	24
6.1 Gestione della logistica	24
6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	24
6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro	24
6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi	24
6.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente	25
6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi	25
6.5 Gestione dell'emergenza	26
6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme	26
6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione	26
6.7 Gestione dei subappalti	27
7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	28
8 aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza	29
8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza	29
8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	29
9 firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	30

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione *"al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva"*. Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	Regione Emilia Romagna		
Sede legale committente	Indirizzo:		
	Tel.	fax:	e-mail:
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i prevalente delle attività oggetto del contratto:		
	SEDE n° 1:		
	L'elenco puntuale dei cantieri individuati dai quali rimuovere il materiale contenete amianto, è riportato nell'allegato 1 al capitolato. Per ogni cantiere è riportata la localizzazione, la scheda di sopralluogo e il materiale fotografico acquisito in fase di sopralluogo.		
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:		
	<input type="checkbox"/> Servizio di rimozione dei materiali contenenti amianto e il loro trasporto al sito individuato per lo smaltimento		
	<input type="checkbox"/> Fornitura		
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: Il contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, ha durata di un anno e comunque terminerà entro e non oltre il 31 dicembre 2015		

<p>informazioni specifiche sulle attività da eseguire</p>	<p>Servizio di rimozione dei materiali contenenti amianto e il loro trasporto al sito individuato per lo smaltimento, dei rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto, anche frantumato (codice CER 17.06.05*) generato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, ai sensi dell'art. 11, commi 9, 10 e 11 del decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 convertito in legge n. 99 del 9 agosto 2013 e dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 24 del 2 aprile 2014.</p> <p>I cantieri sono articolati in due macrotipologie distinte sulla base dell'omogeneità di lavorazione e della tipologia di attività di rimozione, su criteri di salute pubblica e di sicurezza ambientale. Le due macrotipologie, individuate secondo i criteri suddetti, sono definite Categoria A e Categoria B.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Categoria A: per caratteristiche dell'intervento è configurabile all'interno del Titolo IV D. Lgs. 81/08 • Categoria B: trova applicazione l'art. 26 D. Lgs. 81/08.
<p>Eventuali altre informazioni sul contratto</p>	<p>Il materiale da rimuovere è presente nei cantieri di utenze domestiche e non domestiche localizzate nell'area del cratere sismico così come definito dal Decreto del Ministero delle Finanze del 1° giugno 2012.</p> <p>La ditta appaltatrice deve redigere il piano di lavoro, rimuovere, mettere in sicurezza e trasportare i rifiuti al sito di smaltimento di Ditta RIECO S.r.l. Servizi Ecologici con sede legale in Via Statale Nord n. 162, 41037 Mirandola (MO) P. IVA 01986780367 e impianto di smaltimento in Via Belvedere, 5 41047 Mirandola (MO), a seguito della procedura di gara espletata dall'Agenzia Regionale Intercent-ER (CIG n. 57560678BF) con delega del Commissario Delegato definita con le Ordinanze n.38 del 13 maggio 2014 e n. 41 del 16 maggio 2014.</p>

2.2

2.3 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Lorenzo Broccoli	Tel. 051/5275481 fax 051/5277810
Responsabile di servizio	Da definire	Da definire
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Massimo Rubin	Tel. 051/5277865 fax 051/5277803
Referente / coordinatore delle attività	Da definire	Da definire
Referente per la sicurezza di direzione	Da definire	Da definire
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	/	
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	/	
Altre figure coinvolte	I Responsabili di Servizio, i Dirigenti, i Preposti.	

2.4 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

2.4.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Coinvolta per l'attività di:			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in

particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.4.2 Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)

☐ Non sono previsti subappalti

☐ Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi:

IMPRESA n° 1	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:...	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____		
	<input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *“ con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.
- 4) Documentazione attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali di cui all'art. 212 D. Lgs. 151/06, come previsto dall'art. 256 comma 1 del D. Lgs. 81/08

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce, alla ditta affidataria, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna ed in particolare:

- ☒ Le norme comportamentali da seguire nei locali in cui si svolgerà l'incarico (Modulo 5 A)
- ☐ Le procedure da adottare in caso di emergenza (allegato Modulo 6 A)
- ☐ Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro
- ☐ Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi di esodo in caso di evacuazione
- ☐ Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento
- ☐ L'estratto del documento di valutazione dei rischi della sede di lavoro
- ☒ Le "informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale" (vedi allegato I)
- ☐ Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.
- ☐ Ulteriori indicazioni (specificare): _____

4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)
 - ☐ specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
 - ☐ piano di lavoro previsto dall'art. 256 D. Lgs. 81/08 per la rimozione di materiali contenenti amianto
 - ☐ informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
 - ☐ ulteriori indicazioni (specificare): _____
- (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 ?

- ☐ SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- ☐ SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- ☐ SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del dlgs 81/08.

☒ NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

- ☐ NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

☐ Si, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

☐ Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	Considerazioni
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione parziale	<p>Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi o le vie di uscita e di esodo. Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone.</p> <p><u>Sfalsare temporalmente le attività</u>, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti Regionali o pubblico)</p> <p>Transennare segnalare ed inhibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se</p>	<p>Con l'adozione delle M.P.P. indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo nel piano di lavoro di cui all'art. 256 D. Lgs. 81/08

	<p>necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali</p> <p>Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.</p>	
--	---	--

5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, la ditta affidataria dovrà compilare/integrare le colonne 3, 4 e 5 della successiva tabella, indicando la presenza dei possibili rischi da interferenza provocati dalle proprie lavorazioni,

Nota Bene: la tabella sopra richiamata va ripetuta in caso di differenti aree di lavoro o differenti attività del fornitore che comportano ulteriori valutazioni da rischi da interferenza.

Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Servizio: rimozione e trasporto dei materiali contenenti amianto
Area di svolgimento attività	Sede: Vedi allegato I del Capitolato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
× Mezzi di trasporto in movimento	× Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori	× Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore	× L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. × Nella guida di mezzi semoventi procedere a passo d'uomo. × Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada □ Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/ Preposto e/o Referente di sede. × In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. × Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione e la manovra di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle misure contenute nel piano di lavoro di cui all'art. 256 D. Lgs. 81/08 • Nella movimentazione di merci e materiali è necessario inibire l'area di manovra (con transenne o presidio e segnaletica) ai non addetti ai lavori ed evitare interferenze. • Garantire l'utilizzo di mezzi di trasporto idonei, per caratteristiche dimensionali e viabilità, al luogo in cui occorre operare (per la caratteristica dei luoghi si rimanda all'Allegato I) • Al fine di eliminare i rischi interferenti nello svolgimento del servizio, occorrerà provvedere tempestivamente a segregare e segnalare la superficie di pertinenza e collocare tutto il materiale e i macchinari occorrenti alla cantierizzazione all'interno dell'area segregata • Vietarne l'accesso ai non addetti ai lavori
	× Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	× Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore		
	□ Urti, contatti, del mezzo di lavoro del committente con mezzi di trasporto del fornitore	× Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
× Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	□ Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	× Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro	× Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare la viabilità dei mezzi, l'accesso e la protezione dei lavoratori. □ In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; × Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
	□ Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale	× Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		Servizio: rimozione e trasporto dei materiali contenenti amianto		
Area di svolgimento attività		Sede: Vedi allegato I del Capitolato		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
x Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	q Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	x Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	x Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendo il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. x Segregare e/o presidiare e segnalare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. x Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza. x Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione. x Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	- Per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, rispondenti alle norme di sicurezza in vigore, sottoposte a regolare manutenzione, impiegate in conformità a quanto riportato nel D. Lgs. 81/08 e nel manuale d'uso e manutenzione del costruttore, completamente a norma (dotate di marchio di un organismo abilitato, marcatura CE, libretti e manuali d'uso e manutenzione) regolarmente parapettate. - Nella scelta delle modalità di intervento, con oneri a carico del fornitore, dare priorità alle misure provvisoriale che eliminano o, se non è possibile, riducano al minimo il rischio di caduta dall'alto, di persone e/o cose.
	q Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	x Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante		
	q Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	x Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti		
x Lavori su impianti o macchine in tensione	q Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione	x Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	x Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti in prossimità x Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. x Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...) x Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	- Nella pianificazione dei lavori particolare attenzione deve essere posta a garantire il rispetto della distanza di sicurezza da linee elettriche (aeree, interrate) come previsto dalle norme (rif. allegato XI D. Lgs. 81/08 e norme CEI 11-27; EN 50110, ecc) - Qualsiasi lavoro ad impianti, macchine, attrezzature e componenti, dovrà essere eseguito in assenza di tensione, con le parti attive messe in sicurezza, utilizzando attrezzature e dispositivi idonei al tipo di attività e DPI specifici. - l'eventuale impiantistica elettrica è a carico del fornitore di servizio e
	q Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione			
	q Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato			
	q Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione	x Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione		

				dovrà essere condotta da personale qualificato (DM 37/08, CEI 11-27)
× Presenza di attività rumorose	q Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	× Rischio rumore per attività del fornitore	× Utilizzare utensili a basso impatto acustico q Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali × Indossare idonei DPI. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Il fornitore: - effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio rumore e adotterà le conseguenti misure di prevenzione protezione. - Si atterra, ai "Regolamenti per la disciplina delle attività rumorose" previsti dal Comune per la specifica area di intervento (allegato I) -
× Rischio biologico	q Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	q Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	q Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. q Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. q In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. q Utilizzare sempre gli idonei DPI. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Per la specificità dei luoghi di intervento, vedi allegato 1, prima di iniziare i lavori, il fornitore dovrà condurre un sopralluogo per accertarsi che nell'area di intervento o fra il materiale in rimozione non siano presenti nidi di insetti o roditori. Allo scopo sarà cura del fornitore disporre di presidi e procedure di comportamento per affrontare tale potenziale rischio

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Servizio: rimozione e trasporto dei materiali contenenti amianto
Area di svolgimento attività	Sede: Vedi allegato I del Capitolato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>× Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito</p>	<p>□ Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature di altri fornitori o del committente in zone di transito</p>	<p>× Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito</p>	<p>□ Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica □ Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. × Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. × Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - segnalare in modo chiaro gli stoccaggi provvisori di materiale contenente amianto - tutte le attrezzature utilizzate per le attività di demolizione e rimozione devono essere ricoverate in segregata.
<p>× Presenza o produzione di polvere</p>	<p>□ Rischio polveri prodotte dall'attività del committente</p>	<p>× Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore</p>	<p>□ Concordare con il Dirigente/Preposto e/o Referente Regionale di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali □ Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore × Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri □ Qualora fosse necessario accedere a zone con presenza di polveri, in accordo con il Referente Regionale, × Utilizzare sempre gli idonei DPI. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nel trattamento del materiale contenente amianto, attenersi alle disposizioni previste dal piano di lavoro (art. 256 D. Lgs. 81/08) e consegnato all'USL - Sarà cura del fornitore garantire che la popolazione prossima al luogo di intervento sia informata dell'attività, dei rischi e delle misure di prevenzione. - Il fornitore deve vigilare al rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste dal piano di lavoro

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		Servizio		
Area di svolgimento attività		Sede		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
× Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	□ Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale)	□ Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore	× Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. × Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. × Utilizzare sempre gli idonei DPI. □ Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. × Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	- Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel dal piano di lavoro (art. 256 D. Lgs. 81/08), nonché quanto specificamente indicato nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. - Tutto il materiale, oggetto dell'attività, stoccato deve essere identificato e segnalato da specifica segnaletica. - Il fornitore deve vigilare al rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste dal piano di lavoro
	□ Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	× Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore		
× Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di incendio	□ Rischio di incendio per attività lavorative del committente o di altri fornitori □ Rischio di esplosione per attività lavorative del committente o di altri fornitori	× Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore × Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	□ L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. □ Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente, nel rispetto delle leggi e della specifica cartellonistica di divieto. × Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	- Prima di iniziare i lavori, il fornitore dovrà condurre, con personale qualificato, un sopralluogo per accertarsi che nell'area di intervento non siano presenti depositi contenenti infiammabili o tubazioni di trasporto i gas. - Adottare tutte le misure organizzative e comportamentali atte a ridurre la probabilità che concretizzi l'evento - Il fornitore dovrà disporre di personale addestrato alla prevenzione incendi. - In caso di incendio dovrà essere elaborata dal fornitore una procedura per la gestione dell'emergenza e la chiamata i Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).
× Lavorazioni in presenza di traffico	□ Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	× Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	× Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni del locale corpo di polizia municipale. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Segnalare l'area con cartellonistica conforme al codice della strada ed al DLgs 81-08 e s.m.i. Dotare il personale addetto di adeguati DPI e di indumenti ad alta visibilità..

<p>× Presenza di più fornitori o di pubblico</p>	<p>× Rischio interferenze con pubblico, altri fornitori o personale regionale.</p>	<p>× Rischio interferenze tra attività dei fornitori.</p>	<p>× Farsi carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma contrattuale; individuando un Coordinatore, da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto del contrattoe avvalendosi di un Preposto per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza.</p> <p>× Prendere accordi preventivi con i fornitori ed i soggetti presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III.</p> <p>× Pianificare gli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività.</p> <p>q Adottare di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese).</p> <p>× Segnalare, segregare ed inibire o sorvegliare la zona o l'area di lavoro</p> <p>× Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata e/o presidiata.</p>
<p>× Utilizzo di Macchine e attrezzature</p>	<p>q Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente</p> <p>q Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori</p>	<p>× Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature.</p> <p>× Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.</p>	<p>× Informazione e formazione ed addestramento al personale addetto , in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature.</p> <p>× Utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte e, sottoposte a regolare manutenzione e revisione</p> <p>× Utilizzo di macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, ecc.).</p> <p>× Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza, se non autorizzati dalla stessa, e non concedere ad altri l'uso delle proprie .</p> <p>× Utilizzo di idonei DPI</p> <p>× Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza, anche temporanea, dell'operatore.</p>

<p>× Altre attività interferenti da specificare in colonna 5</p>	<p>□ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente</p> <p>□ Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso)</p>	<p>□ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. <u>scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso</u>).</p> <p>× Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore</p>	<p>□ Privilegiare, in generale, giorni, orari ed aree di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali (indicare eventualmente orari e luoghi)</p> <p>× Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Transennare, <u>segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro</u> e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali</p> <p>Attenersi al piano di lavoro (art. 256 D. Lgs. 81/08) consegnato all'USL.</p>
--	--	---	---	--

5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori

Nel successivo modulo 5A vengono indicati in sintesi i principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.





Il modulo proposto potrà essere integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione

Infine si sottolinea l'importanza rivestita dalla colorazione che sarà rossa per i divieti e blu per gli obblighi.

Modulo 5 A**DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO****VIETATO**

- 1) Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
- 2) usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di proprietà;
- 3) compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 4) abbandonare materiali, prodotti e/o attrezzature, non pertinenti, al termine dell'attività;
- 5) Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
- 6) Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 7) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- 8) Manomettere impianti, attrezzature, macchine, protezioni, presidi antincendio.

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- 5) Segregare e/o presidiare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- 6) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:
divieto , avvertimento , prescrizione , salvataggio , presidi antincendio.
- 9) deve segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.
- 10) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali e al piano di emergenza.
- 11) deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta prodotto oltre a quello previsto dal servizio (materiale contenente amianto)
- 12) Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse.
- 13) In presenza di prodotti o sostanze chimiche attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) adottando le MPP e i DPI idonei.
- 14) Attenersi al documento di piano di lavoro (art. 256 D. Lgs. 81/08) e al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori della Regione Emilia Romagna.

6.1 Gestione della logistica

Trattandosi di attività presso il territorio sarà cui del fornitore garantire la disponibilità ai propri collaboratori o chi partecipa all'attività (in caso di subappalto) garantire la disponibilità di:

- è servizi igienici o uso di acqua potabile;
- è ambienti o locali per riunioni o protezione da eventi meteorici;
- è ambienti o locali per uso spogliatoi;
- è ambienti o locali per la consumazione dei pasti

6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- Pianificare preventivamente, dopo sopralluogo da parte di personale qualificato, le modalità di intervento in funzione della specificità del luogo e delle condizioni in cui è posto il materiale da rimuovere (alla scopo fare anche riferimento alle schede dei siti oggetto di intervento riportati in Allegato 1)
- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI (addestrato all'utilizzo del DPI di terza categoria), nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni da svolgere.

6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, Dlgs 17/2010, in applicazione della direttiva 2006/42/CE (exDPR 459/96), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche relative alle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e con l'ambiente nel

quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;

- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di marcatura CE e manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli-manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura.
- essere custodite negli ambienti di lavoro della Regione Emilia Romagna solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno, di norma, provvedere con forniture elettriche autonome;
- Ogni eventuale intervento che interessi l'impiantistica degli edifici dovrà essere concordato e comunicato, con preavviso, al referente tecnico di area, inoltre dovrà essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.
- Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti o della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre pianificate e concordate con il referente tecnico di area.

6.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature di lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile di lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

× non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;

Q mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V (comodato d'uso).

6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

L'attività svolta non prevede da parte dell'Aggiudicatario l'uso di sostanze pericolose se si esclude l'eventuale disponibilità di piccoli depositi di carburante.

Qualora si faccia uso di qualsiasi sostanza questa dovrà::

- essere accompagnata da scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzata nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza e da specifiche procedure interne;

- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
- Aver definito ed essere disponibile una procedura scritta in caso di accidentale svasamento sul suolo.

6.5 Gestione dell'emergenza

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Il fornitore dovrà dotarsi in ogni area di intervento di:

- propri mezzi di estinzione
- la cassetta di primo soccorso.
- Mezzi di comunicazione efficaci.
- tutti i presidi che riterrà idonei a fronteggiare una emergenza derivante dalla propria attività.

Qualora si manifesti una qualsiasi situazione di emergenza, deve essere informato il referente tecnico di area.

6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno aver disposto a propria cura idonee attrezzature, procedure e istruzioni per la gestione delle emergenze.

6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione ed informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività conformemente a quanto previsto dal D. lgs. 152/06 e dai regolamenti regionali. Tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitati in aree non interferenti con altre attività.

In particolare i rifiuti da smaltire contenenti amianto devono essere confezionati secondo le modalità previste nel piano di lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/08. In particolare i bancali dovranno essere chiusi con fogli/sacchi di polietilene rinforzato (eventualmente insieme ai D.P.I. utilizzati) con bene in evidenza l'etichettatura del materiale conferito. Il materiale in frammenti dovrà essere racchiuso in sacchi di materiale impermeabile, non deteriorabile, sigillato (big bags a tenuta) etichettati a norma di legge.

il materiale contenente amianto, suddiviso per singolo cantiere di provenienza e confezionato secondo quanto previsto nel capitolato di gara e dalla normativa vigente, dovrà essere conferito presso il sito di smaltimento di Programma Ambiente Apuane S.p.A. sito in Via Aurelia Sud Km 373, 54038 Ex cava Viti o Fornace – Comune di Montignoso (MS)

Al termine di ogni attività l'Associazione – Organizzazione o Ente esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro secondo le modalità previste dalla normativa vigente e attenendosi alle disposizioni impartite

6.7 Gestione dei subappalti

L'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti al paragrafo 2.4.3.

7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono: **€21.191,50**

☐ stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residui da interferenza,

Ogni singolo intervento, nelle parti comuni o in aree di accesso al pubblico, verrà effettuato in orari e zone in cui sarà ridotta al minimo la presenza di persone e vi sarà assenza di pubblico, ed avrà durata complessiva di poche ore;

☒ riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

☐ stimati in Euro; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

La stima dei costi è stata effettuata partendo dal seguente prezziario di riferimento: "ELENCO REGIONALE DEI PREZZI PER LAVORI E SERVIZI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA INDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI TOPOGRAFICI E SICUREZZA" Anno 2013." al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.

8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, potranno essere effettuati, da parte del Committente, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente sig.: Firma: (nome e cognome)	Impresa Datore di lavoro, sig. Firma:..... Il direttore Tecnico, sig. Firma:..... Il Responsabile Operativo, sig. Firma:.....
Il Referente Regionale (per presa visione) Firma: (nome e cognome)	
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I**Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

Q dell'impresa affidataria

Q dell'impresa esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

Q avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

Q mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,

Q utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente,

Q adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

Q dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i

Q altro:

.....

.....

Data

in fede

Allegato II

Informazioni specifiche sulla sede lavoro

È evidente che riguardo l'attività i luoghi variano in funzione delle aree di localizzazione definiti dai Comuni all'interno del territorio dei quali materiale è stoccato.

Di fatto, come in parte richiamato nei paragrafi precedenti e nel Capitolato di Gara le specifiche di tali luoghi, in parte desumibili dalle schede di cui all'allegato 1; saranno eventualmente definite di volta in volta tramite il sopralluogo preventivo alle aree e la compilazione del verbale di sopralluogo di cui all'Allegato III.

Di seguito comunque si riportano una prima valutazione che, per la numerosità e caratteristica dei siti di intervento, non può che essere indicativa dei rischi.

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Generale Titolo II Art. 64	Le vie di circolazione interne o all'aperto, che conducono a uscite o ad uscite di emergenza, e le uscite di emergenza, sono sgombre e consentono l'utilizzazione in ogni evenienza. q SI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	I siti sono ubicati: - Per una parte in area privata (di proprietà di Enti o privati), - Per altra ai margini della strada L'accesso alle aree di intervento: - qualora in area privata, deve essere concordato con il proprietario dell'area - può implicare l'attraversamento di tratti erbosi/sterrati che a seguito di pioggia o brina possono rendere scivoloso e difficoltoso il percorso a mezzi su ruota e implicano la dotazione di calzature adeguate.
	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, i difetti rilevati, che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori, vengono eliminati quanto più rapidamente possibile. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulitura, assicurando condizioni igieniche adeguate. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Edifici e luoghi di lavoro sono considerati stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali. q SI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	Di volta in volta vanno verificate dal fornitore del servizio, se l'attività di demolizione e/o rimozione dell'amianto possa compromettere le strutture o rischi di crolli.
	Nei luoghi di lavoro destinati a deposito sono indicati, in punti ben visibili, i carichi massimi dei solai, espressi in Kg/mq di superficie. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	I locali di lavoro vengono tenuti periodicamente puliti. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	I locali di lavoro rispettano i limiti previsti di altezza dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 3 m per aziende industriali e 2,7 m per uffici), fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, fissati dalla normativa urbanistica vigente per uffici e locali commerciali o prescritti dall'organismo di vigilanza competente. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	All'interno delle aree non è presente acqua potabile, pertanto sarà cura dell'azienda fornitrice del servizio disporre di acqua a sufficienza per le attività. Le aree oggetto di intervento devono essere opportunamente segregate come da piano di lavoro (art. 256 D. Lgs. 81/08) e DU-VRI.
	I locali di lavoro rispettano i limiti previsti di cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro: 1. non inferiore ai 10 mc e ai 2 mq per lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavoro	

	razioni che richiedono sorveglianza sanitaria, 2. per gli uffici non inferiore a 10mq e a 6mq per ogni lavoratore. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere. qSI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	
Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	Le aperture sono sufficienti per un rapido ricambio d'aria; le pareti e i pavimenti sono ben asciutti e ben difesi contro l'umidità. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti sono tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli, nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. qSI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	Il fornitore deve provvedere: - a proteggere qualsiasi situazione con rischi di caduta dall'alto o dal basso - dottarsi di scarpe, oltre che di sicurezza (S3), con suola antisdrucciolevole.
	Le pareti dei locali di lavoro sono normalmente a tinta chiara. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi sono posizionabili in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Le finestre e i lucernari sono concepiti congiuntamente con l'attrezzatura o dotati di dispositivi che consentano la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonché per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Copertura (Allegato IV, p.to 1.3.9)	L'accesso ai tetti (qualora necessario e previsto dalla mansione lavorativa e/o dal contratto), con particolare riferimento alle coperture costituite da materiali non sufficientemente resistenti, è consentito ed autorizzato, previo l'utilizzo di attrezzature che permettano di eseguire il lavoro in tutta sicurezza, a cura di personale autorizzato, debitamente informato sui rischi lavorativi, formato ed addestrato alla mansione ed all'uso dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	L'accesso in copertura è q NON presente q presente ed indicato a lato o in tavola allegata	
	In copertura sono q NON presenti q presenti elementi a rischio sprofondamento, indicati a lato o in planimetria /tavola allegata	
	In copertura sono q NON presenti q presenti parapetti laterali, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata	
Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)	Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse, banchine e rampe di carico, sono concepite in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza, conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo, in funzione della natura del lavoro, e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, sono dotati di dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione, eventuali ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli sono adeguatamente segnalati. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente in una via di transito di veicoli e/o mezzi meccanici, sono disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando non è possibile, adeguate segnalazioni. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	

	Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile. q SI - q NO - q NN (*)	
	Le vie di circolazione o passaggio poste in quota sono dotate di regolare parapetto. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Vie e uscite di emergenza (Allegato IV, p.to 1.5)	Le vie e le uscite di emergenza e di circolazione vengono tenute sgombre da oggetti, per raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le uscite di emergenza si aprono facilmente (es. maniglione antipanico o altro dispositivo), nel verso dell'esodo, ad eccezione dei casi in cui ciò può creare pericolo. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso, non sono ostruite da oggetti e possono essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza con fonte di alimentazione autonoma in caso di black out, di intensità sufficiente, che entra in funzione automaticamente in caso di guasto dell'impianto elettrico, che possieda una autonomia di funzionamento adeguata per consentire di abbandonare in sicurezza il posto di lavoro, conformemente alle normative vigenti. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Gli edifici adibiti a lavorazioni, che presentano pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio, con più di cinque lavoratori, hanno almeno due scale distinte di facile accesso o rispondono a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio. Per gli edifici già costruiti, quando non ne esista la possibilità accertata dall'organo di vigilanza, sono disposte le misure e cautele ritenute più efficienti. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, sono provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non sono attuabili, le aperture sono munite di apposite segnalazioni di pericolo. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le aperture nelle pareti, che permettono il passaggio di	

	una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, sono provviste di solida barriera o munite di parapetto normale. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
--	---	--

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Porte, portoni, finestre e lucernari (Allegato IV, p.to 1.6)	Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Nei locali in cui le lavorazioni ed i materiali comportino pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e siano adibiti alle attività che si svolgono nel locale stesso più di 5 lavoratori, almeno una porta ogni 5 lavoratori è apribile nel verso dell'esodo ed ha larghezza minima di m 1,20. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	La larghezza minima delle porte e portoni è conforme ai requisiti di legge, ovvero: <ol style="list-style-type: none"> 1. fino a 25 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80; 2. tra 26 e 50 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20* che si apra nel verso dell'esodo; 3. tra 51 e 100 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20* e di una porta avente larghezza minima di m 0,80, che si aprano entrambe nel verso dell'esodo; 4. in numero superiore a 100 addetti, in aggiunta alle porte previste al punto c) il locale è dotato di almeno 1 porta che si apra nel verso dell'esodo avente larghezza minima di m 1,20* per ogni 50 lavoratori normalmente ivi occupati o frazione compresa tra 10 e 50, calcolati limitatamente all'eccedenza rispetto a 100. Il numero complessivo delle porte di cui al punto è minore, ma la loro larghezza complessiva non risulti inferiore. *Per le porte con larghezza minima di m 1,20 vi è una tolleranza in meno del 5%. Per le porte con larghezza minima di m 0,80 vi è una tolleranza in meno del 2%. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata, con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Immediatamente accanto ai portoni, destinati essenzialmente alla circolazione dei veicoli esistono, a meno che il passaggio dei pedoni sia sicuro, porte per la circolazione dei pedoni, segnalate in modo visibile e sgombrare permanentemente. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le porte e i portoni apribili nei due versi sono trasparenti o dotati di pannelli trasparenti. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Sulle porte trasparenti è apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi. q SI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni che non sono costituite da materiali di sicurezza, qua-	

	<p>lora ci sia il rischio che i lavoratori possano rimanere feriti in caso di rottura di dette superfici, sono protette contro lo sfondamento.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	
	<p>Le porte ed i portoni ad azionamento meccanico funzionano senza rischi di infortuni per i lavoratori. Essi sono muniti di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili e possono essere aperti anche manualmente, salvo che la loro apertura possa avvenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	
	<p>Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole, conformemente alla normativa vigente. Esse possono essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	
Scale (Allegato IV, p.to 1.7)	<p>Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. Hanno dimensioni adeguate alle esigenze del transito.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	<p>Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di "parapetto normale" (alto almeno 1 m.) o di altra difesa equivalente. Le rampe delimitate da due pareti sono munite di un corrimano.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	
	<p>Le impalcature, le passerelle, i ripiani, le rampe di accesso, i balconi ed i posti di lavoro o di passaggio sopraelevati sono provvisti, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalenti. Tale protezione non è richiesta per i piani di caricamento di altezza inferiore a m. 2.00.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto, utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività, sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro qSI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1. Sarà cura del fornitore l'allestimento e la smobilitazione dell'area di intervento. Durante la fase di allestimento e smobilitazione dell'attività potranno operare all'interno dell'area esclusivamente l'aggiudicatrice della gara (in forma singola o tramite ATI) e le eventuali ditte in subappalto (se previste). L'aggiudicatrice sarà pertanto tenuta a redigere un proprio regolamento con le imprese partecipanti al fine di eliminare/ridurre il rischio interferente,
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	I luoghi di lavoro all'aperto sono opportunamente illuminati con luce artificiale, quando la luce del giorno non è sufficiente. qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici. qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	I lavoratori non sono esposti a livelli sonori nocivi o ad agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri. qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	I lavoratori possono abbandonare rapidamente il posto di lavoro in caso di pericolo o possono essere soccorsi rapidamente. qSI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	
	Sono attuate le misure necessarie affinché sia ridotto il rischio che i lavoratori possano scivolare o cadere. qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)	Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni. qSI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	L'attività sarà svolta in esterno e inizialmente in assenza di alcuna protezione dalle condizioni meteorologiche e di conseguenza le lavorazioni saranno generalmente condotte su spazio a cielo aperto. Andranno pertanto previste a cura del fornitore del servizio eventuali indumenti di protezione da eventi meteorici o la predisposizione di luoghi temporanei di ricovero.
	E' presente impianto di aerazione-condizionamento, sottoposto a regolare manutenzione. qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi funzionano in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiose. qSI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali, tenendo conto della influenza esercitata dal grado di umidità e dal movimento dell'aria concomitanti. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
	Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato. x naturalmente e/o q artificialmente	Non è prevista alcuna illuminazione artificiale ad uso esclusivo dell'attività. Sarà pertanto cura del fornitore del servizio dotarsi di illuminazione artificiale autonoma qualora quella naturale fosse insufficiente. Si rimanda, nello specifico, al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	Il luogo di lavoro dispone di adeguata illuminazione di sicurezza, tramite apparecchi autoalimentati o altro sistema, che entrino automaticamente in funzione in caso di guasto dell'illuminazione artificiale o di black out, e che possiedano una autonomia di funzionamento adeguata, per consentire di abbandonare in sicurezza il posto di lavoro, conformemente alla normativa vigente. q SI - x NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale, in modo da assicurare una sufficiente visibilità. q SI - q NO - q NN - x parzialmente (*)	
	Le superfici vetrate illuminate ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza. q SI - q NO - x NN - q parzialmente (*)	
Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	Nei luoghi di lavoro q NON sono presenti x sono presenti prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare).	Sono quelli per cui è richiesta la fornitura (materiali contenenti amianto)
	Nei luoghi di lavoro q NON sono presenti x sono presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare).	
	Nei luoghi di lavoro x NON sono presenti q sono presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).	
Luoghi confinati, vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. (Allegato IV, p.to 3)	Nei luoghi di lavoro q NON sono presenti q sono presenti superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	Nei luoghi di lavoro q NON sono presenti q sono presenti luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro × NON sono presenti q sono presenti pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).	Essendo l'area di intervento esterna e attualmente non occupata da alcuna attività, è sprovvista di qualsiasi presidio antincendio. Come richiamato nel rischio interferenziale, con riferimento alla normativa vigente e tenuto conto sia della natura del materiale da trattare, sia dell'estensione dell'area di interesse, sia delle lavorazioni svolte, sarà cura della fornitrice del servizio individuare, dimensionare e installare i vari dispositivi di protezione antincendio Si raccomanda inoltre al fornitore del servizio di dotarsi sempre di un di presidio di medicazione conformemente al D.M. 388/03 e s.m.i., nonché dotarsi di un'efficace sistema di comunicazione in caso di emergenza
	Nei luoghi di lavoro × NON sono presenti q sono presenti pericoli specifici di esplosione (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).	
	Nei luoghi di lavoro sono predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto. q SI - × NO - q NN - q parzialmente (*)	
	Nella fabbricazione, manipolazione, deposito e trasporto di materie infiammabili od esplodenti e nei luoghi ove vi sia pericolo di esplosione o di incendio per la presenza di gas, vapori o polveri, esplosivi o infiammabili, gli impianti, le macchine, gli attrezzi, gli utensili ed i meccanismi in genere, nel loro uso, non danno luogo a riscaldamenti pericolosi o a produzione di scintille. q SI - q NO - × NN - q parzialmente (*)	
	Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire fra di loro dando luogo alla formazione di gas o miscele esplosive o infiammabili, sono immagazzinati e conservati in luoghi o locali sufficientemente areati e distanziati ed adeguatamente isolati gli uni dagli altri. q SI - q NO - × NN - q parzialmente (*)	
Accesso al luogo di lavoro	Il luogo di lavoro q NON dispone q dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (indicare, a lato, i riferimenti dell'area)	Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1
	Il luogo di lavoro q NON dispone q dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (indicare, a lato, i riferimenti dell'area).	
Attrezzature di lavoro Allegato V Parte II Par. 1	Nei luoghi di lavoro × NON sono presenti q sono presenti attrezzature potenzialmente pericolose, quali apparecchi in pressione o con fluidi ad alte temperature, o similari (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 80	<p>I materiali, le apparecchiature, gli impianti e le attrezzature elettriche sono protetti dai rischi di natura elettrica quali:</p> <p>a) contatti elettrici diretti; b) contatti elettrici indiretti; c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni; d) innesco di esplosioni; e) fulminazione diretta ed indiretta; f) sovratensioni; g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p> <p>Sono state predisposte le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma precedente. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p> <p>Il datore di lavoro ha preso le misure necessarie affinché le procedure di uso e manutenzione di cui al punto precedente siano predisposte ed attuate tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p>	<p>Si rimanda al verbale di sopralluogo e alle schede di cui all'Allegato 1, per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza in prossimità di linee aeree o interrate - la disponibilità/fornitura di corrente elettrica.
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 81	<p>Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici sono progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte. Si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p> <p>Le procedure di uso e manutenzione sono predisposte tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle norme di buona tecnica contenute nell'allegato IX del DLgs 81 (distanze di sicurezza da parti attive e classificazione sistemi elettrici). qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p>	
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 84	<p>Gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, sono protetti dagli effetti dei fulmini e realizzati secondo le norme tecniche.</p> <p>qSI - q NO - q NN - q parzialmente (*)</p>	
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 85	<p>Gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, sono protetti dai pericoli determinati dall'innesco elettrico di atmosfere potenzialmente esplosive per la presenza o sviluppo di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili infiammabili, o in caso di fabbricazione, manipolazione o deposito di materiali esplosivi. qSI - q NO - x NN - q parzialmente (*)</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 86	Gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini sono periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito dei controlli è verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza. c) SI - x NO - c) NN - c) parzialmente (*)	
Ulteriori informazioni specifiche		

(*)

c) SI = E' soddisfatto il requisito indicato


c) NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare

c) NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

c) parzialmente = il requisito non è completamente soddisfatto. In questo caso è necessario contestualizzare la criticità nella terza colonna.

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzate secondo la modulistica in allegato III.

Allegato III

	VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	VCR - 01
---	---	-----------------

Sede – Ambiente dell'intervento		data	
Oggetto intervento			
Impresa/e affidataria/e			
Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.			
tipo di sopralluogo	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

<p>Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare</p> <p>Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP</p>

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

☐ Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

☐ Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

☒ Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

☐ Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il tecnico per la sicurezza o suo assistente	
	Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)

Allegato IV

Stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza previsti in contratto (*)

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
Voce A – Apprestamenti del luogo di lavoro				
Voce A2 – Recinzioni e delimitazioni varie del luogo di lavoro				
Cod 57.15.010 Fornitura e posa in opera di recinzione di cantiere, compresi eventuali ripristini e rimozione a lavori ultimati Fornitura e posa in opera di recinzione di cantiere compreso gli eventuali ripristini che si rendessero necessari durante i lavori e la sua rimozione a lavori ultimati eseguita con tubi di ponteggio infissi con elemento di chiusura in: a rete plastificata stampata per i primi 30 giorni lavorativi rete plastificata stampata per i primi 30 giorni lavorativi (EURO tre/90)				
a rete plastificata stampata per i primi 30 giorni lavorativi	m ²	200	€ 3,90	€780,00
b rete plastificata stampata ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	m ²	2200	€ 0,40	€880,00
Cod 57.60.020 Delimitazione di zone realizzata mediante transenne metalliche continue costituite da cavalletti e fasce orizzontali di legno o di lamiera di altezza approssimativa 15 cm colorate a bande inclinate bianco/rosso. Allestimento in opera e successiva rimozione.	m	500	€ 1,30	€ 650,00
Cod. 57.15.020 Delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm con base metallica di diametro 30 mm, posti alla distanza di 1 m, completi di catena di colore bianco-rosso. Costo per l'intera durata dei lavori.	m	100	€ 1,30	€ 130,00
57.60.030 - Nolo per un mese lavorativo di segnali di pericolo su supporto di forme varie in alluminio con distanza di visibilità non inferiore a 35 m	cad	50	€ 6,10	€ 305,00
57.40.005 - Cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare, lato fino a 60 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere	cad	50	€ 20,40	€ 1.020,00
57.40.010 - Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere	cad	50	€ 23,50	€ 1.175,00
57.40.015 - Cartello segnalatore in lamiera metallica formato rettangolare fino a 50x33 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	cad	50	€ 20,40	€ 1.020,00

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
Voce D – mezzi e servizi di protezione collettiva				
Voce D1 – segnaletica di sicurezza, ivi inclusa quella stradale				
57.25.020 a - Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori: sistema di comunicazione tramite coppia di ricetrasmittenti di potenza adeguata tra operatori interni all'area operativa	cad	10	€ 20,80	€ 208,00
06.05.005 a - Compenso per prestazione di manodopera per lavori in economia, comprensivo degli oneri di c.s.a., per ogni ora di effettivo lavoro: operaio specializzato	ora	300	€ 25,00	€ 7.500,00
Cod 57.60.015 - Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada, senza restringimento della carreggiata opposta ai lavori, costituite da segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori:				
a) per il primo mese lavorativo	cad	5	€ 193,80	€ 969,00
b) ogni mese aggiuntivo	cad	55	€ 25,50	€ 1.402,50
Cod. 57.60.010 - Barriera stradale di sicurezza, tipo new jersey in polietilene 100%, colore bianco/rosso, compreso trasporti e posa in opera ed eventuale riempimento con sabbia o acqua. Costo d'uso mensile lavorativo	m	180	€ 6,40	€ 1.152,00
Voce E – procedure previste in DUVRI per specifici motivi di sicurezza				
Costi per l'informazione alla popolazione prossima al luogo di intervento (suggerimento: mediante posta Raccomandata AR)				€ 3.000,00
Voce G – Misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti e mezzi vari				
Generiche misure di collaborazione e cooperazione (riunioni di coordinamento, sopralluoghi, ec.)				€ 1.000,00
Totale misure di sicurezza previste				€ 21.191,50

(*) La stima dei costi è stata effettuata partendo dal seguente prezziario di riferimento: "ELENCO REGIONALE DEI PREZZI PER LAVORI E SERVIZI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA INDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI TOPOGRAFICI E SICUREZZA" Anno 2013.

Allegato V

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività contrattuali**

Con la presente la Regione Emilia Romagna, nella persona del dirigente di servizio _____
sig. _____ consegna, ☐ all'impresa affidataria ☐ all'impresa esecutrice, ☐ al
lavoratore autonomo _____ le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> muletto - transpallett	
<input type="checkbox"/> cestello elevatore o piattaforma aerea	
<input type="checkbox"/> trabattello o ponte su ruote	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

All'atto della consegna il sig.in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e manutenzione e sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e di sicurezza applicabili;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione dei contenuti del manuale d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

si impegna a:

1. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna, esclusivamente a proprio personale, idoneo (anche fisicamente), tecnicamente capace, informato, formato specificatamente allo scopo e dotato di idonei DPI;
2. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare e/o modificare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
3. sottoporre il personale, adibito a specifiche mansioni, a sorveglianza sanitaria a cura del proprio medico competente, sulla base della propria valutazione dei rischi;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel manuale d'uso della macchina/attrezzatura disponendone la messa in pratica durante le attività manutentive;
5. fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale idonei per l'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature, fornendo le adeguate informazioni e formazione sull'uso dei DPI stessi (qualora necessario), disponendone l'uso nel corso dell'attività lavorativa;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente, senza effettuare autonomamente interventi o modifiche;
8. restituire il bene in stato di efficienza e regolare manutenzione, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	--------------------	---